

La politica, le strategie «Più morti sul lavoro che ammazzati per mafia serve Procura speciale»

IL SOPRALLUOGO

Luisa Conte

Riflettori puntati sulla doppia tragedia avvenuta alla Frigocaserta di Gricignano d'Aversa. Fari accesi sulle cosiddette morti bianche e sugli infortuni e la sicurezza sui luoghi di lavoro. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati ieri ha effettuato un'ispezione all'interno dello stabilimento dove lo scorso 31 dicembre è morto Pompeo Mezzacapo, 39 anni, operaio addetto alla movimentazione merci, e il 10 gennaio è deceduto Patrizio Spasiano, tirocinante di 19 anni, a seguito di una fuoriuscita di ammoniaca durante lavori di manutenzione straordinaria.

La presidente dell'organismo, la democristiana Chiara Gribaudo, insieme con il casertano Marco Cerreto di Fratelli d'Italia - componente della commissione - e il deputato del M5s Dario Carotenuto, con l'aiuto di due consulenti - il tenente colonnello dei carabinieri Luca Stegagnini e l'avvocato Vittorio Russo - hanno tenuto un'audizione con la proprietà aziendale, alla presenza dei rappresentanti dell'Asl-servizio Spresal, dei carabinieri, della polizia, dell'Arpac e dei vigili del fuoco.

Dunque hanno effettuato un sopralluogo all'interno dello stabilimento e in particolare nelle due aree dove si sono verificati gli incidenti mortali. E poi, in Prefettura, hanno incontrato i familiari del 19enne. Un'attività, questa, che è solo la prima tappa di un lavoro ben più lungo durante il quale ci saranno altri incontri, per esempio «con i sindacati e le associazioni datoriali», ha puntualizzato la presidente della Commissione spiegando che «la Commissione d'inchiesta si occupa di indagare fenomeni complessivi sia sugli infortuni che in termini preventivi anche per delineare delle strategie e delle proposte. Noi interveniamo quando gli altri riflettori si spengono per capire in profondità le cause e per riuscire a metterle a sistema comune».

**IN PREFETTURA
TOCCANTE INCONTRO
CON I FAMILIARI
DI PATRIZIO, IL 19ENNE
UCCISO DALLE ESALAZIONI
DI AMMONIACA A GENNAIO**

►La commissione parlamentare d'inchiesta ieri alla Frigocaserta, teatro di due tragedie ►Cerreto: «Ispezioni per salvare vite» Gribaudo: «Sicurezza, ora fare di più»

LA LINEA

E nell'indicare come la costituzione della Commissione, che mancava dalla V legislatura, è stata necessaria perché «il numero delle morti bianche non è diminuito», Gribaudo ha ribadito che «la sicurezza sul lavoro non può essere concepita come un onere burocratico. Dobbiamo essere tutti impegnati a fare di più e meglio» - ha detto durante un punto stampa in Prefettura -, magari semplificando le comunicazioni ma rendendole più efficaci per tutti, dai datori di lavoro fino all'ultimo lavoratore della catena dei subappalti».

Non è necessaria solo la correzione delle norme, bisogna avere maggiore informazione e formazione. E da qui la necessità di «avere più ispettori, che aiutano in prevenzione e nel monitorare la situazione, ma che siano persone preparate rispetto ai cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro».



LA GIORNATA La commissione in prefettura e, sotto, alla Frigocaserta



L'incarico

Cioffi è nuovo vicesegretario regionale di Forza Italia

Continua il processo di espansione di Forza Italia su tutto il territorio casertano. E la grande crescita degli azzurri in Terra di Lavoro viene premiata anche in vista delle prossime regionali. E così Gennaro Cioffi, consigliere comunale e coordinatore di Fi a Maddaloni, uno dei fautori del passaggio del sindaco Andrea De Filippo, degli assessori Antonio De Rosa, Caterina Ventrone, Claudio Marone e Francesco Capuozzo e dei consiglieri Salvatore Liccardo, Salvatore Mataluna, Gaetano

Nuzzo e Domenico Siviero nei forzisti, diventa vicesegretario regionale di Fi. È il segretario regionale Fulvio Martusciello ad annunciare la nomina e la contestuale delega. «Ho provveduto a nominare Gennaro Cioffi di Maddaloni vicesegretario regionale di Forza Italia con delega alle amministrazioni provinciali. Con la nomina di Gennaro rafforziamo un'area geografica e politica», scrive in una nota. Una nomina importante per Cioffi, il cui nome viene indicato anche tra i possibili

candidati alle Regionali, che con la delega alle amministrazioni provinciali sarà chiamato anche a un impegno maggiore in vista delle elezioni per il presidente della Provincia di Caserta di fine giugno. Fi, infatti, sta cercando un accordo con gli alleati del centrodestra per proporre un nome alternativo ai sindaci di Santa Maria Capua Vetere Antonio Mirra e di San Marcellino Anacleto Colombiano.

lu.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agrorinasce, Troncone a capo del Cda «Proseguire nel rafforzamento legalità»

L'AGENZIA

Teresa Scalzone

Eletto il nuovo Consiglio di amministrazione di Agrorinasce. Neopresidente Maria Antonietta Troncone, magistrato in quiescenza ed ex procuratore del Tribunale di Napoli Nord. Una scelta fortemente voluta dal presidente della giunta regionale, Vincenzo De Luca, per l'alto profilo professionale e la profonda conoscenza del territorio. La sua esperienza è vista come un elemento chiave per dare un contributo concreto allo sviluppo delle attività di Agrorinasce, specialmente nel delicato e cruciale campo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

«Sono profondamente onorata di tale riconoscimento - afferma Troncone - Questo ruolo mi consente di proseguire, in tale nuova

veste, nella realizzazione degli obiettivi di rafforzamento della legalità, che hanno animato il mio precedente percorso giudiziario. L'utilizzo e la destinazione dei beni confiscati, nell'ambito di procedure contrassegnate da rigidi controlli formali e dall'assoluta rispetto della normativa, rappresenta, da un lato, il raggiungimento dei risultati dell'attività giudiziaria tesa al contrasto patrimoniale alla criminalità organizzata e, dall'altro, consente una crescita sociale, civile ed economica in ter-

**ALLUCCI RICONFERMATO
DIRETTORE GENERALE E AD:
«SONO TANTE LE SFIDE
PER LA VALORIZZAZIONE
DEI BENI CONFISCATI
E LO SVILUPPO TERRITORIO»**

ritori di elevata criticità e nei quali occorre dare costante impulso ad un'opera di rigenerazione sociale, al fine di offrire concrete opportunità alle comunità ivi presenti. Confido che, unitamente ai componenti del Cda e di concerto con i Soci, potrò contribuire al conseguimento di obiettivi tali da infondere fiducia, soprattutto da parte dei più giovani, sulla capacità delle Istituzioni di fornire concrete risposte, tali da adeguatamente contrastare la presenza criminale».

L'assemblea dei soci, svoltasi alcuni giorni fa, è stata presieduta dal prefetto Mario Morcone, assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania e presidente dell'Assemblea, che ha espresso «un sentito ringraziamento alla presidente uscente Elena Giordano (magistrato in quiescenza) e all'intero Cda per il prezioso lavoro svolto nei tre anni di incarico». Un plau-

so al precedente operato è arrivato anche dai sindaci presenti, che hanno unanimemente riconosciuto l'estrema collaborazione e dedizione della presidentessa Giordano e della consigliera Teresa Bene.

IL TEAM

Il nuovo team è composto da personalità dotate di un profilo istituzionale e da una specifica esperienza nei vari ambiti in cui si esplica l'attività sociale. Una caratteristica questa voluta e sancita dallo Statuto di Agrorinasce, agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, società consortile senza scopo di lucro nata con la volontà di rafforzare la legalità in un'area tristemente nota per la sua alta densità criminale. Accanto alla Troncone, Teresa Alesci, ordinario di procedura penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Uni-



LE NOMINE L'ex procuratrice Maria Antonietta Troncone neopresidentessa del Cda; Giovanni Allucci riconfermato ad

versità «Luigi Vanvitelli». La sua nomina, proposta dal rettore dell'Ateneo, Gianfranco Nicoletti, rafforza ulteriormente il profilo tecnico-giuridico dell'organo amministrativo. Riconfermato Giovanni Allucci nel ruolo di direttore generale e amministratore delegato come garanzia di continuità operativa per i numerosi progetti in corso e per i rapporti con le altre istituzioni pubbliche.

«Sono convinto - dichiara Gio-



vanni Allucci - che i nuovi membri di Agrorinasce apporteranno un contributo fondamentale nella società, tenendo conto anche delle nuove e numerose sfide che dovremo fronteggiare nel prossimo futuro. L'attuale Cda apre un nuovo capitolo per la società, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il suo ruolo nella gestione e valorizzazione dei beni confiscati e nello sviluppo del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA